

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 MAGGIO 1878

21,000 lire. A questo modo la spesa non viene depennata dal bilancio, viene soltanto ridotta la somma domandata. Ciò non può arrecar danno, perchè durante quest'anno, può esserne certa la Camera, non potrà essere spesa nemmeno la metà della somma fissata dalla Commissione.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, il Ministero persiste nella proposta d'uno stanziamento di 12,000 lire pel 1878. La Commissione invece propone di ridurre questo stanziamento a 6000 lire.

Pongo ai voti la proposta della Commissione, come emendamento.

(Dopo prova e controprova, la proposta della Commissione è approvata.)

Per conseguenza il capitolo 17 rimarrà, per la competenza del 1878 lire 6,000; per i residui 1877 ed anni precedenti lire 15,000. Previsione dei pagamenti pel 1878, lire 21,000.

Se non vi sono osservazioni questo capitolo nella cifra complessiva di 21,000 lire s'intenderà approvato.

(È approvato.)

Capitolo 18. Sussidi alle cancellerie giudiziarie ed agli uscieri in mancanza di proventi e pagamento di depositi dichiarati rimborsabili a senso di legge.

Il Ministero propone 50,000 lire pel 1878; la Commissione invece propone uno stanziamento ridotto di 25,000 lire.

La parola su questo capitolo spetta all'onorevole Capo.

CAPO. Ieri ebbi l'ingenuità di rivolgermi alla Commissione, perchè avesse desistito dalla diminuzione proposta al capitolo 18; ingenuità che fino ad un certo punto può essermi perdonata, avuto riguardo alle disposizioni dell'onorevole relatore e degli altri membri della Commissione, disposizioni ottime ma dimostrate solo fuori quest'aula e potrebbe farne fede l'onorevole Speciale. Oggi invece credo utile rivolgermi direttamente alla Camera per domandare che non sia consentita questa altra diminuzione proposta dalla Commissione.

Questo capitolo comprende diversi articoli, cioè: Sussidi eventuali agli uscieri; spese d'ufficio e di scrivani nelle cancellerie giudiziarie, nei casi previsti dall'articolo 156 della legge 6 dicembre 1856; infine pagamento dei depositi dichiarati rimborsabili a senso di legge.

Quali sono le ragioni per le quali il Ministero non consente la riduzione e la Commissione insiste ad averla?

Io credo che il Ministero non consente perchè ha in animo due cose, lo scioglimento della società degli uscieri, ed un aumento degli stipendi agli scrivani delle cancellerie, pagati a 30 e 40 lire al mese,

e dai quali si pretende un lavoro di sette ore per giorno. E se tali sono gl'intendimenti dell'attuale guardasigilli potrà la Camera negargli i mezzi per raggiungere questo fine onesto e giusto?

Ieri l'onorevole relatore ci disse non essere possibili le economie, perchè quante volte le stesse venivano proposte alla Camera, essa non le faceva buon viso. Io mi permetto di osservargli che la Camera non accetta le economie a danno degli orfani e delle vedove; la Camera non accetta le economie che intendono di farsi per rimborsi sebbene sostenuti da certe citazioni che più tardi esamineremo; la Camera non vuole le economie che condannano alla fame gli scrivani.

Ma la Camera intende che le economie si proponano e si facciano per le riduzioni delle preture che non fanno più di venti cause all'anno, secondo un'ultima statistica pubblicata dal Ministero: la Camera ed il paese aspettano la riduzione dei tribunali correzionali, e ce ne stanno di quelli, secondo la stessa statistica, che non fanno più di quattro cause civili all'anno; la Camera ed il paese aspettano le economie colla riduzione di certe Corti d'appello, ma non domanda le economie le quali si riducono all'immensa cifra di 61,000 lire, mentre se ne potrebbero fare per parecchi milioni.

Io capisco che mi si osserverà che queste non sono economie che possano essere proposte dalla Commissione del bilancio, ma io avrei inteso che nella relazione l'onorevole Melchiorre avesse eccitato il Ministero alla presentazione di progetti di legge che approvati daranno le vere economie, anzi bisognava invitarlo a ripresentarne qualcuno che trovavasi diggià innanzi alla Camera nella passata Sessione, anzichè venirci a domandare che si riducano di 20,000 lire i sussidi da darsi agli orfani e alle vedove dei magistrati, anzichè venirci a domandare che si riducano di 25,000 lire le spese che devono servire per migliorare la sorte degli scrivani delle cancellerie e cose simili.

MORANA. Ma che scrivani!

CAPO. Ma, o signori, parliamoci chiaro: che razza di moralità volete pretendere voi dagli scrivani delle cancellerie, quando li pagate a 30 lire per mese? Come potete pretendere che non vendano i processi che non vendano il segreto delle istruzioni penali?

Ma si dice nella relazione:

« La cifra dei rimborsi non deve conservare, perchè la Cassazione di Napoli li ha dichiarati non dovuti, e le Cassazioni di Torino e di Firenze hanno dichiarato che lo Stato non è responsabile delle malversazioni dei cancellieri. »

Io, per conto mio, senza essere giureconsulto come l'onorevole relatore del bilancio, mi permetto